

## Santa Maria di Sala

### A Villa Farsetti un confronto sul “Superbonus”

Continua il lavoro di approfondimento e sensibilizzazione dell'Associazione Artigiani del Miranese Casartigiani sul tema dei crediti incagliati del “Superbonus 110%”. Ad ospitare l'associazione e le imprese del territorio, a Villa Farsetti, la sindaca Natascia Rocchi e l'assessore alle attività produttive Daniel Basso, che hanno raccolto le preoccupazioni espresse dagli imprenditori. Presenti diversi amministratori: il sindaco di Mirano Tiziano Baggio, il vicesindaco di Pianiga Piergiovanni Sorato, il consigliere con delega alle attività produttive di Noale Pierantonio Orti, tutti uniti

nell'appoggiare le serie preoccupazioni di chi è rimasto “col cerino in mano”, ovvero “con i cassetti fiscali pieni di crediti ma senza un euro sul conto corrente. A spiegarlo Andrea Dal Corso dell'Associazione Artigiani: “È grave la situazione per lavoratori, famiglie e imprese del comprensorio del Miranese, nel quale il settore delle costruzioni vede impegnate (dati cciaa al 2022) 2048 imprese, 4295 addetti, di cui il 65% impiegati in ditte artigiane: numeri importanti ai quali occorre aggiungere quelli delle imprese della filiera come i serramentisti. Stimiamo che almeno 2 imprese su 3 siano alle prese direttamente o

indirettamente con sofferenze legate al problema dei crediti incagliati». Il problema non è di scarso rilievo, ma non ha la risonanza che dovrebbe, e così sono entrati in campo anche gli amministratori, come ha spiegato la sindaca Rocchi: “È un tema che noi politici abbiamo il dovere di rappresentare nei nostri consigli comunali, per far arrivare la voce a Roma, cercando di attuare azioni comuni fra amministratori dei comuni limitrofi”. Un tema dice il sindaco Baggio, «che è questione di imprenditori, ma anche di giovani, che sono il nostro futuro».

Sara Zanferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

## Spinea

---

### Da oggi prende il via un itinerario per scoprire la bellezza delle ville venete

Un percorso alla scoperta delle ville venete. Lo propone l'assessorato alla Cultura del Comune di Spinea e la biblioteca comunale, con il programma "Di villa in villa. Parchi giardini, centurie nelle terre del Tiepolo". Un percorso a tappe, presentato ieri con un incontro in biblioteca intitolato "Le ville venete e i loro segreti, nel quale sono state raccontate le ville oggetto delle visite guidate che prendono il via oggi e sulle storie dei loro proprietari, nobili e notabili, a cura di Marilena Giora e Loris Tasso. Oggi l'appuntamento è alla Barchessa di Villa

Heinzelmann Donà Dalle Rose, sede di Pardes, laboratorio di ricerca d'arte contemporanea e dello studio di Tobia Rava. Due i turni (alle 15.30 e alle 17, con appuntamento in via Miranese 42, **Mirano**) per la visita guidata al parco della barchessa. Sabato prossimo, 17 giugno, appuntamento in Villa Zampironi Benfenati Spinato (sempre due turni, 15.30 e 17, via Marinetti 1 a Spinea) con la visita guidata al parco. I primi due incontri sono a cura dell'architetto Gabriella Bondi e Margherita Stevanato.

M.Fus

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Addio a Marisa Bottacin

### MIRANO

E' mancata in questi giorni all'età di 88 anni Marisa Bottacin volto storico ed una vera e propria istituzione del centro di Mirano. Marisa Bottacin era conosciuta da tutti come la signora Carraro dal nome dell'omonimo negozio di abbigliamento che si trova tutt'ora in piazza Martiri sullo stretto davanti alla pasticceria Tonolo. Il negozio che ha vestito e veste tutt'ora con gusto e gentilezza la sua nutrita clientela è stato aperto nel 1928 dal nonno Antonio



Carraro che faceva il sarto per poi passare le redini al figlio Gianni. Nel 1960 il matrimonio con Marisa a cui successivamente il suocero passerà la gestione del negozio nel 1970. Adesso la gestione è affidata alla figlia Elena. La signora Marisa Bottacin lascia anche un altro figlio Antonio ed un nipote Filippo. I familiari la ricordano per il suo amore per la famiglia, per il lavoro in negozio e per la cura che aveva per i fiori ed il suo giardino di casa. I funerali si svolgeranno mercoledì alle 9.15 in Duomo a Mirano.

**Luigi Bortolato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Jo Squillo “battezza” il Summer Un mese in musica dal 30 giugno

### MIRANO

Mirano Summer Festival al blocco di partenza. Giovedì sera il patron del festival Paolo Favaretto e tutta la sua squadra di volontari dell'associazione Volare hanno presentato l'evento, durante una serata di musica e convivialità, insieme a tutto il team e ai collaboratori, un evento che porterà sul palco grandi ospiti della musica nazionale ed internazionale, alternati alle più seguite cover band. A presentare la serata Chiara Perale che sarà la voce di tutto il mese di eventi che si terranno nella zona dei campi sportivi di Mirano a partire dal 30 giugno fino a fine luglio.

Erano presenti alla serata Radio Company, partner con-

solidato ormai da anni della manifestazione con la straordinaria partecipazione di Jo Squillo, che ha salutato il pubblico presente con grande calore: “La musica scalda il cuore e ringrazio l'organizzazione per avermi voluto qui”. Quest'anno il Summer alzerà certamente l'asticella con ospiti del calibro di Fabri Fibra, Elettra Lamborghini e Baby K. Ad aprire la kermesse sarà proprio Baby K il 30 giugno, seguiranno poi Elettra Lamborghini il 13 luglio e Fabri Fibra il 20. Senza dimenticare Cristina D'Avena il 5 luglio e Fred De Palma il 31 luglio.

### UN BRAND CHE CONTA

«Sono i risultati di anni di lavoro – spiega il patron Paolo Favaretto – per far crescere un festival nato dalla passione per la musica devo ringraziare tutti i volontari qui presenti questa sera, persone meravigliose ed instancabili che mi hanno permesso di portar avanti questo progetto. Oggi il Mirano Summer Festival è un brand entrato nel “giro che conta” e nell'agenda dei maggiori manager musicali italiani. E questo è innegabile considerando gli ospiti che avremo quest'anno. Siamo orgogliosi di questo traguardo e certi che il pubbli-

co saprà ripagare anche quest'anno gli sforzi fatti per avere con noi tanti artisti”.

Favaretto ricorda inoltre che la maggior parte delle entrate del Mirano Summer Festival andranno in beneficenza, spiegando che domenica 30 luglio verrà consegnato al Centro Servizi alla Persona “Luigi Mariutto” l'assegno che raccoglierà una parte dei proventi del Festival.

Mauro Tonello, di Radio Company, ha salutato l'evento di presentazione ricordando i tanti anni di collaborazione con il Summer: “Lo abbiamo visto crescere anno dopo anno e ne siamo orgogliosi”. Tra gli altri ospiti anche le miss che prenderanno parte alle serate con vari concorsi dedicati.

**Anna Cugini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MIRANO Jo Squillo (in giallo), ieri con gli organizzatori del festival

I nodi della sanità veneziana

# Mancano gli anestesisti, niente epidurale

Nei weekend a Venezia e Mestre non è garantita perché mancano gli specialisti: «È un livello essenziale di assistenza»



I NUMERI

**Nell'Usl 3  
ne servono 35**

A sinistra, la sala parto di un ospedale veneziano. Sopra, Massimiliano Dal Sasso, presidente dell'Associazione degli anestesisti del Veneto. La situazione di questi professionisti è allarmante: ne mancano almeno 35 nell'Usl 3.

**Maria Ducoli** / VENEZIA

Mancano gli anestesisti, niente epidurale per chi partorisce nel weekend a Venezia e Mestre: di sabato e domenica l'anestesia epidurale non è garantita.

In particolare, al Civile viene eseguita dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20, all'Angelo dalle 8 alle 16. Nella Usl 3, viene garantita 24 ore su 24, 7 giorni su 7, solo negli ospedali di Mirano e Chioggia, mentre in Usl 4 viene garantita in entrambi i presidi ospedalieri con punti nascite, gli ospedali di Portogruaro e San Donà di Piave.

L'impossibilità di effettuare il parto in analgesia è legata alla carenza di anestesisti. Eppure, quella che può sembrare una pratica accessoria - in fondo le nostre nonne mica l'avevano, no? -, è a tutti gli effetti regolamentata dalla legge. Infatti, nel 2012 l'epidurale è stata riconosciuta come un diritto della donna, entrato a pieno titolo nei livelli essenziali di assistenza. Nel 2018, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha pubblicato un documento in cui sancisce il diritto a partorire senza dolore. Eppure, ci si deve scontrare con la realtà, fatta di aziende sanitarie che non riescono a reclutare personale e anestesisti sempre più stremati, in burnout, come si dice adesso. In tutta la Usl 3, ne sarebbero previsti 128. «Per la diffusa e nota difficoltà nel reperimento di questi specialisti, è al momento impossibile completare l'organico, e sono attualmente scoperte 35 posizioni, a cui si sommano le assenze non prevedibili» spiega la direzione sanitaria.

Il vuoto organico dell'Usl si inserisce perfettamente nel quadro regionale, dove a mancare sono oltre 200 professionisti. Assumerne di nuovi è sempre più complesso. «L'Azienda sanitaria, forte delle relative autorizzazioni regionali, sempre concesse, ha espletato negli ultimi anni tutte le assunzioni possibili, ed ha

inoltre percorso la via, più complessa, dell'assunzione di medici specializzandi attraverso il Decreto Calabria: anche utilizzando questa ulteriore forma di reclutamento, però, si è lontani, ad oggi, dalla soluzione del problema della carenze negli organici».

Massimiliano Dal Sasso - presidente dell'Associazione degli anestesisti del Veneto - non si stupisce della difficoltà

## Il nodo di un contratto di lavoro mai rinnovato per l'assenza di fondi

nel reclutamento, dal momento che gli anestesisti sono considerati «la Cenerentola della sanità». Il problema è innanzitutto retributivo. «Prendiamo 60 euro all'ora, la nostra richiesta di aumento si scontra con un contratto vecchio, non rinnovato per l'assenza di fondi. Lo scorso dicembre avevamo fatto un accordo con la Regione che si impegnava a subentrare nel caso in cui non ci fosse stato un aumento, ma ad oggi non si è visto nulla» continua Dal Sasso. A differenza dei colleghi che a parità di stipendio poi integrano con le prestazioni in libera professione, per gli anestesisti non hanno possibilità di arrotondare. E mentre la retribuzione non decolla, peggiora la situazione morale. «Il ritmo è stressante, superiamo ampiamente il numero di ore massime settimanali e abbiamo problemi a gestire le ferie. È difficile uscire da quel meccanismo che ti fa sembrare di essere sempre al lavoro, h24». L'appoggio ad esterni, gettonisti o cooperative diventa quindi una necessità. «Inoltre» continua, «molti di noi sono in estrema difficoltà perché si sono trovati a recuperare le liste operatorie, rallentate a causa del Covid, che hanno causato un surplus di lavoro con cui ci scontriamo ancora oggi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il progetto

All'agriturismo Casa di Anna un interessante percorso di stimolo delle memoria e di relazione intergenerazionale

# Curare l'orto per curare lo spirito Il progetto che unisce nonni e bimbi

## LA STORIA

**B**ambini, anziani e disabili insieme intorno a un orto per prendersi cura delle piante e l'uno dell'altro. Più di 200 bambini, un centinaio di anziani e una decina di disabili, un progetto unico nel suo genere nel nostro territorio, reso possibile dalla condivisione di un angolo di giardino alla fattoria sociale "Casa di Anna" a Zelarino.

Persone con bisogni diversi, ma legati dal desiderio di incontro e ascolto che ha avuto l'orto, la natura, come protagonista e veicolo di questo scambio di esperienze, insegnamenti e attenzioni reciproche. Un toccasana per tutti, compresi gli anziani con problemi di demenza che hanno stimolato la memoria tra i profumi dell'orto e nella vicinanza con i più piccoli o i ragazzi con lievi disabilità

che lavorano a "Casa di Anna", veterani dell'agricoltura a insegnare a tutti gli altri come fare. Si conclude con l'anno scolastico 2022/2023 il progetto "Ortogiardino di Anna: un ponte tra generazioni" nell'ambito del quale si sono svolte le attività è finanziato dal Psr della Regione del Veneto. Coinvolte le persone con disabilità ospitate dalla Fattoria, i bambini della Scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale San Giovanni Bosco, i bambini della scuola primaria Fabio Filzi del Comprensivo Don Milani, gli anziani del Centro diurno dell'Ipav in attività presso la Residenza Contarini e gli anziani del Centro servizi Ipab Luigi Mariutto di Mirano. Progetto avviato nel 2019 e ripreso dopo il Covid: durante la pandemia i bambini più grandi scrivevano lettere agli anziani e i bimbi più piccoli li salutavano in diretta streaming e tutti, ciascuno

nella propria "bolla", a costruire un piccolo orto-giardino aromatico, oggi rimasto in eredità del progetto a incuriosire altri bambini e a strappare un sorriso a qualche anziano.

Francesca Meneghello, neurologa dell'Usl 3 Serenissima, commenta: «Quello che emerge è che se la bellezza e il comfort dell'ambiente naturale in cui si svolgevano gli incontri stimolava la motivazione e la partecipazione, a stimolare la memoria è stata proprio l'esperienza condivisa con i bambini. Questo non fa che confermare quanto il cervello si nutra di relazioni e stimoli, anche affettivi come il farsi chiamare "nonni" dai bambini. E questo per gli anziani delle Rsa vale ancora di più».

Per i bambini dai 3 ai 10 anni, si è trattato di un'utile "ecopedagogia" che Costantina Righetto, agronoma e docente del Master in Agricoltu-



Un'immagine del progetto realizzato alla Casa di Anna

ra terapeutica all'Università di Bologna, inserisce in un'ampia letteratura che da tempo evidenzia i benefici della relazione bambino-natura in ottica didattica ed educativa: «In letteratura scientifica vi sono decine di studi che evidenziano come si riscontrino migliori prestazioni scolastiche fra gli studenti delle scuole affacciate su aree verdi».

La necessità di far uscire gli studenti dalle classi, l'urgenza di ritrovarsi a contatto con la natura contrapposta alla crescente urbanizzazione, l'effetto pervasivo della tecnologia e il senso di isolamento e solitudine fra i giovanissimi durante la pandemia sono solo alcuni dei temi sollevati dalla dottoressa Righetto che ha aggiunto: «I benefici dell'orticoltura terapeutica rivolta ai bambini sono innumerevoli: dalla riduzione dello stress alla cura dell'obesità; alcuni studi evidenziano anche dei miglioramenti con pazienti con disturbi dello spettro autistico e Adhd. E c'è un ulteriore beneficio che ci riguarda tutti: i ragazzi che vivono a contatto con la natura sviluppano quella che si definisce "intelligenza ecologica", una sensibilità non solo a viverla ma anche e soprattutto a salvarla».

**MITIA CHIARIN**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**COLDIRETTI**

## **Mercati Coldiretti Montino confermato**



**Davide Montino**

Il Consiglio di Agrimercato ha confermato Davide Montino 29 anni di Zianigo di Mirano alla presidenza dell'associazione che gestisce i mercati dei produttori di Coldiretti campagna amica, espressione significativa del progetto sindacale di Coldiretti.

Nel Veneziano oltre al mercato agricolo coperto di Campagna Amica a Mestre in via Palamidese 3/5 aperto il martedì e il sabato mattina, vi sono una ventina di mercati agricoli settimanali. Quattro nel Comune di Venezia: a Venezia Santa Marta il lunedì mattina, a Chirignago il mercoledì mattina, a Mestre in Riviera XX Settembre il giovedì e a Riva Corinto di Lido di Venezia il venerdì mattina, coordinati dall'associazione Agrimercato Venezia che dal 2023 ha vinto il bando per la loro gestione. —

MIRANO

## Viabilità più sicura con nuove rotatorie lungo via Desman



Viabilità lungo la SP 33

MIRANO

Cambia la viabilità a Mirano grazie a interventi che sono partiti già nella giornata di ieri all'altezza di punti nevralgici della città caratterizzati da intenso traffico veicolare e problematici dal punto di vista della sicurezza.

La Città metropolitana di Venezia, infatti, comunica che dalla giornata di ieri è stata avviata la quarta fase del cantiere in corrispondenza dell'incrocio tra via Bolla-

ti e la SP 33, via Desman che prevede la circolazione a rotatoria, l'installazione delle nuove fermate degli autobus Actv e la realizzazione delle cuspidi in corrispondenza dei new jersey, nonché del plinto della torre faro centrale. Invece, lungo la SP 81 var, via Porara, all'incrocio con la SP 30, sono stati avviati già da ieri mattina i lavori di messa in sicurezza con rafforzamento della segnaletica, con una prima fase provvisoria con posa di new jersey, per la verifica della funzionalità del rallentamento dei mezzi in ingresso alla rotatoria da via Porara. «Si tratta di un intervento che la Città metropolitana ha concordato con il Comune di Mirano», spiega Paolino D'Anna, consigliere delegato metropolitano ai lavori pubblici. «I cantieri si pro-

trarranno per circa un mese risolvendo però un problema non solo di viabilità ma anche di sicurezza della strada provinciale».

Soddisfatto per l'apertura dei cantieri il sindaco di Mirano Tiziano Baggio: «Ringrazio la Città Metropolitana e il Sindaco Luigi Brugnaro per la realizzazione di questi interventi che migliorano in modo determinante la sicurezza della circolazione stradale in aree molto critiche», è il commento del primo cittadino, «siamo davvero grati per l'attenzione che viene data a questi temi, che è la stessa che presta l'Amministrazione Comunale che realizzerà a brevissimo importanti interventi di messa in sicurezza di attraversamenti pedonali e di piste ciclabili». —

**RICCARDO MUSACCO**

MIRANO

## Grandi nomi al Summer Festival Jo Squillo: «La musica unisce tutti»

MIRANO

Sarà un Mirano Summer Festival, quest'anno, che vuole alzare l'asticella e presentarsi sempre più come uno degli appuntamenti clou dell'estate, con un occhio particolare alla solidarietà e alla sostenibilità ambientale. Così è stata presentata la manifestazione, giunta alla 17esima edizione che andrà di scena dal 30 giugno al 31 luglio. Giove-

di sera la presentazione presso la Trattoria "Il sogno" di Scaltenigo con Chiara Perale sul palco con il patron della kermesse Paolo Favaretto e tutto lo staff dell'Associazione Volare, madrina d'eccezione Jo Squillo che ha dichiarato: «Sono orgogliosa di essere qui, la musica di unisce tutti, è la lavatrice dell'anima».

Si partirà subito alla grande con Baby K. la prima sera, i Rumatera il 6 luglio, l'8 Li-

bra, giovane cantante miranese, poi Elettra Lamborghini il 13, Fabri Fibra il 20 e Fred De Palma con Radio WOW a chiudere il programma. Poi varie cover band, la danza e le miss.

«Mirano è fiera di avere un festival di questo livello» dichiara la vicesindaca di Mirano Maria Giovanna Boldrin «Grazie all'energia di Paolo Favaretto e la sua squadra che è anche una famiglia». «Il

Festival cresce ogni anno» spiega Mauro Tonello di Radio Company «quest'anno avremo anche Cristina D'Avena e sarà una grande festa».

«Il Mirano Summer Festival scalpita perché sta diventando maggiorenne» scherza Favaretto «avremo grandi serate, grandi ospiti, stiamo ancora lavorando ma un mese prima già notiamo un bel successo. Abbiamo fatto un grande lavoro sia di gruppo che con l'amministrazione comunale che ci ha supportato. Punteremo anche alla solidarietà perché una parte dell'incasso sarà devoluta all'Ipab Mariutto e stiamo pensando anche a dei progetti a favore dell'Emilia Romagna». —

**RICCARDOMUSACCO**



Jo Squillo, madrina d'eccezione al Mirano Summer Festival